



## Centro di Riferimento Regionale sulle Tossinfezioni Alimentari

(Ce.R.R.T.A.)

# **BOLLETTINO Ce.R.R.T.A.** **1/2010**

Un focolaio di malattia trasmessa da alimenti in Toscana che ha utilizzato come fonte di notizia una sola notifica di caso singolo

## Un focolaio di malattia trasmessa da alimenti in Toscana che ha utilizzato come fonte di notizia una sola notifica di caso singolo

Al fine di sostenere la necessità di effettuare comunque l'indagine in caso di segnalazione di un caso singolo di malattia veicolata da alimenti, si riporta la relazione di un focolaio avvenuto in Ottobre nella nostra Regione e che ha coinvolto pazienti provenienti da varie zone, anche extra regione.

1. Segnalazione alla Igiene Pubblica di Livorno da parte di un medico di famiglia di **un caso singolo** di gastroenterite con probabile origine alimentare
2. Intervista al caso da parte dell'operatore sanitario da cui emerge la presenza di altre persone residenti a Livorno con gli stessi sintomi
3. Intervista agli altri casi segnalati ed individuazione di un unico pasto comune consumato il giorno precedente presso un Circolo privato a Pistoia nel corso di un meeting di basket giovanile che ha visto coinvolte quattro squadre provenienti rispettivamente da Pistoia, Livorno, Castelfiorentino e Correggio ( Reggio Emilia )
4. Nessun patogeno emerso dalle indagini di laboratorio effettuate sui casi (patogeni ricercati Salmonella, Shigella, Campylobacter)
5. Contatti con le ASL da cui provenivano le altre squadre. In nessuna delle zone suddette sono stati segnalati casi analoghi, solo a Pistoia vengono riferiti sintomi simili da due partecipanti al pasto e che non si sono rivolti al medico a causa della leggerezza degli stessi.
6. Sulla base dei dati rilevati dalle interviste effettuate viene calcolato il tasso di attacco specifico per alimenti e l'odds ratio. L'alimento statisticamente correlato all'episodio sembra essere il maiale in crosta ( OR = 42,25 )
7. I tecnici della prevenzione di Pistoia si recano nella sede del circolo dove appurano che la porchetta sospetta è stata acquistata il giorno precedente al pasto presso una nota norcineria pistoiese e conservata a temperatura ambiente fino al momento del consumo.
8. Dalla relazione finale emergono circa 110 persone esposte e 15 casi, numero questo sicuramente non reale in quanto non è stato possibile contattare tutte le persone che hanno partecipato al pasto.

